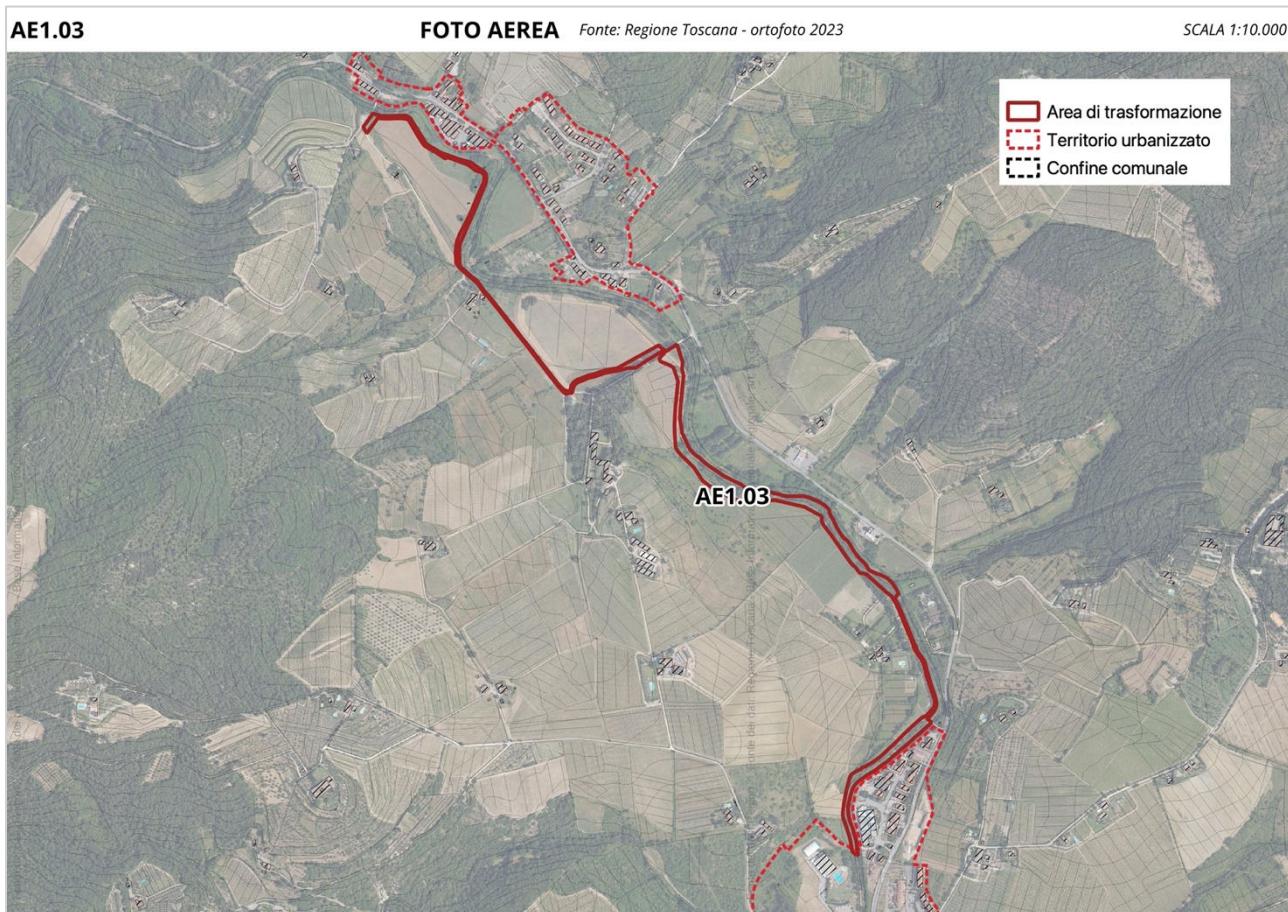
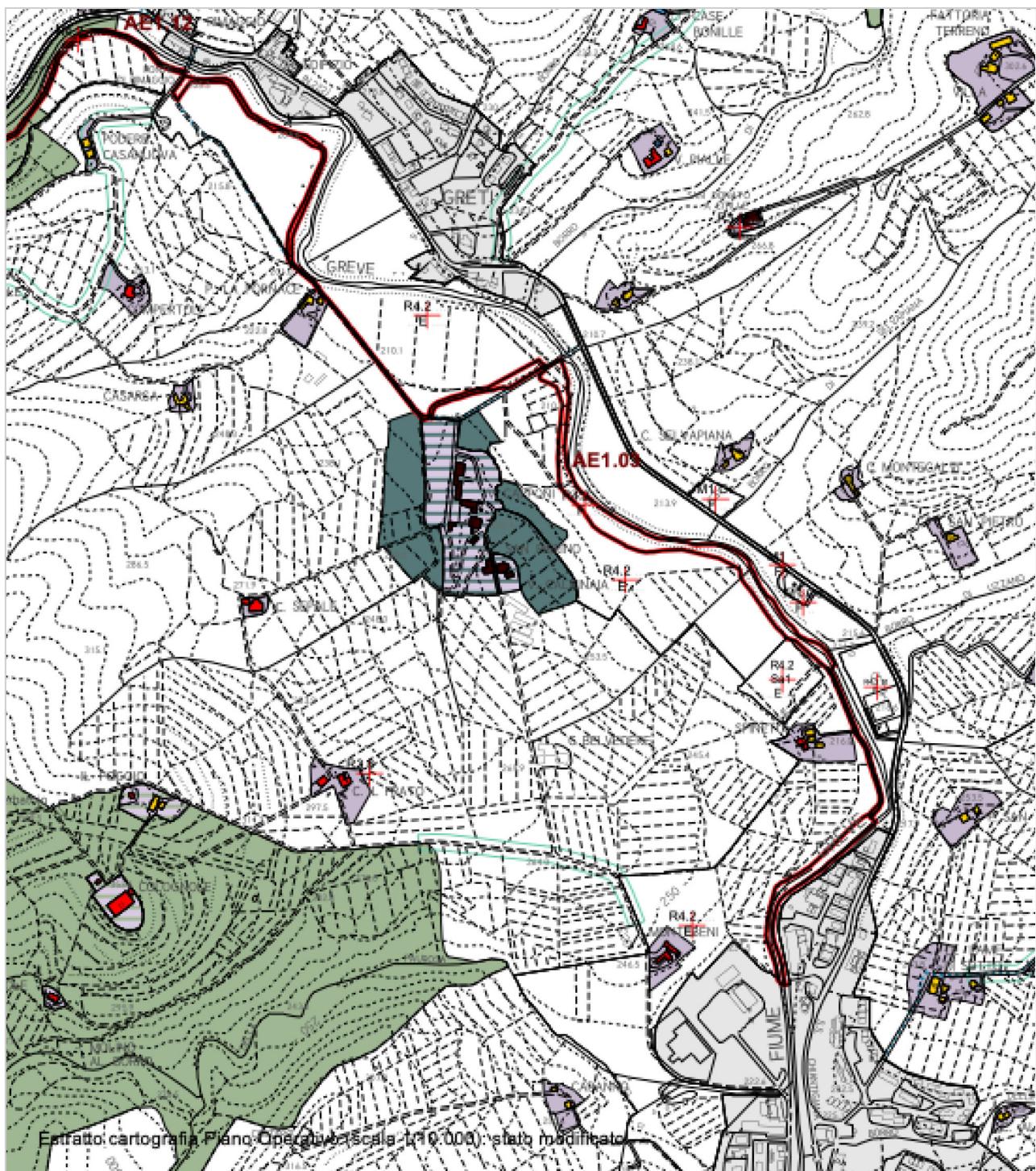


## AE1.03 Pista ciclabile Greti-Greve

In linea con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio ambientale, il tracciato ciclabile assume una pluralità di funzioni, rendendo questa pista un percorso multifunzionale, praticabile sia a piedi che in bicicletta, per svago, salute, mobilità lenta e scoperta degli ambienti naturali.



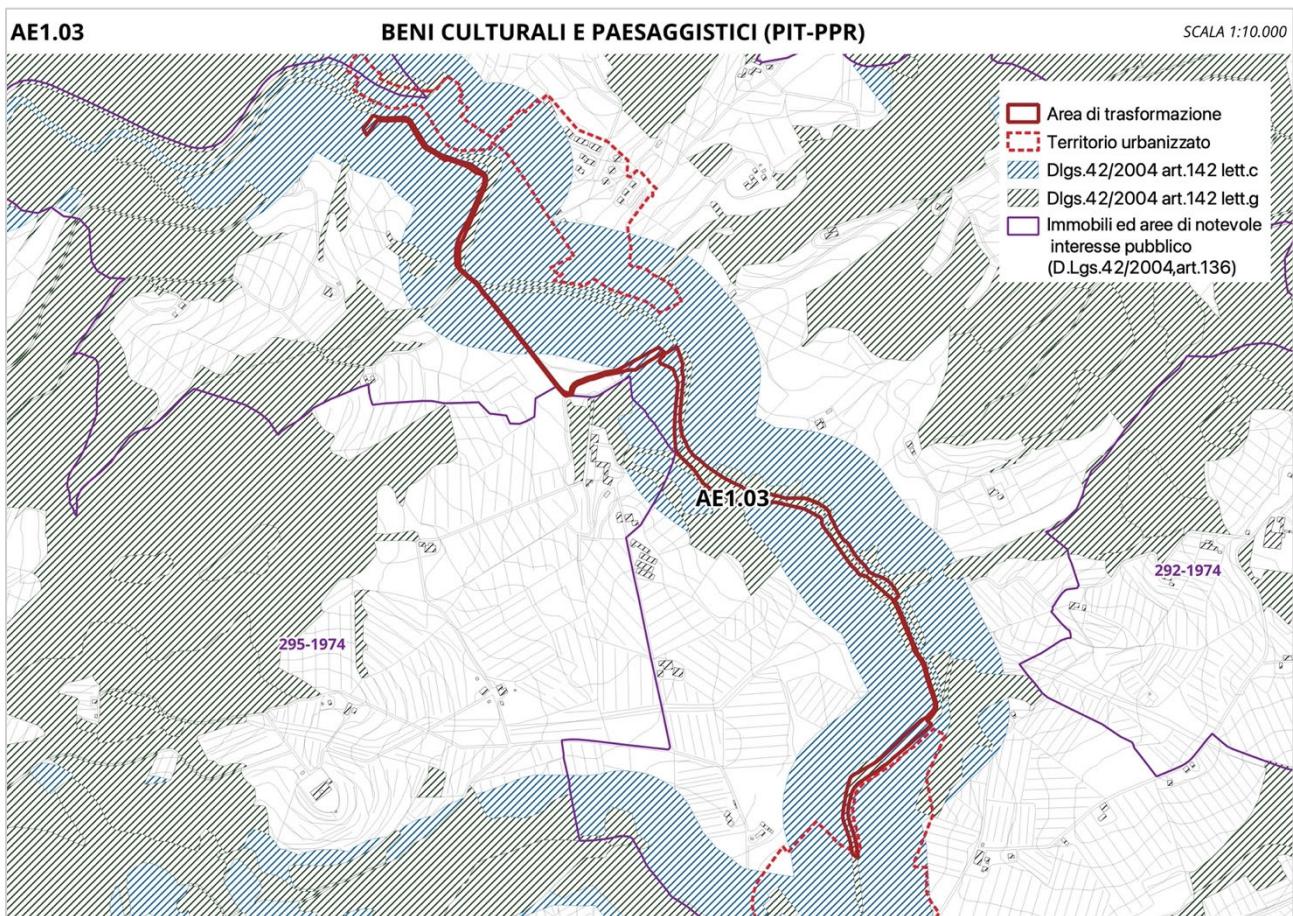


Il percorso pensato per valorizzare l'area, sarà liberamente accessibile a piedi o in bicicletta, offrendo un'escursione di grande valore ambientale e paesaggistico.

Le opere previste interessano principalmente porzioni di terreni privati, con una modesta parte di aree di proprietà del comune di Greve in Chianti: le superfici espropriate verranno in gran parte acquisite come proprietà demaniale, mentre alcune saranno trasformate in strade vicinali ad uso pubblico, seguendo percorsi di servizio che transitano su strade private già esistenti.

Le sistemazioni idrauliche, come argini, casse di espansione e canali di immissione o derivazione, sono già in opera e rappresentano l'artificializzazione necessaria per la fruizione e la manutenzione ottimale dei corsi d'acqua: l'intervento risulterà infatti funzionale alla tutela del paesaggio in termini di prevenzione dei rischi.

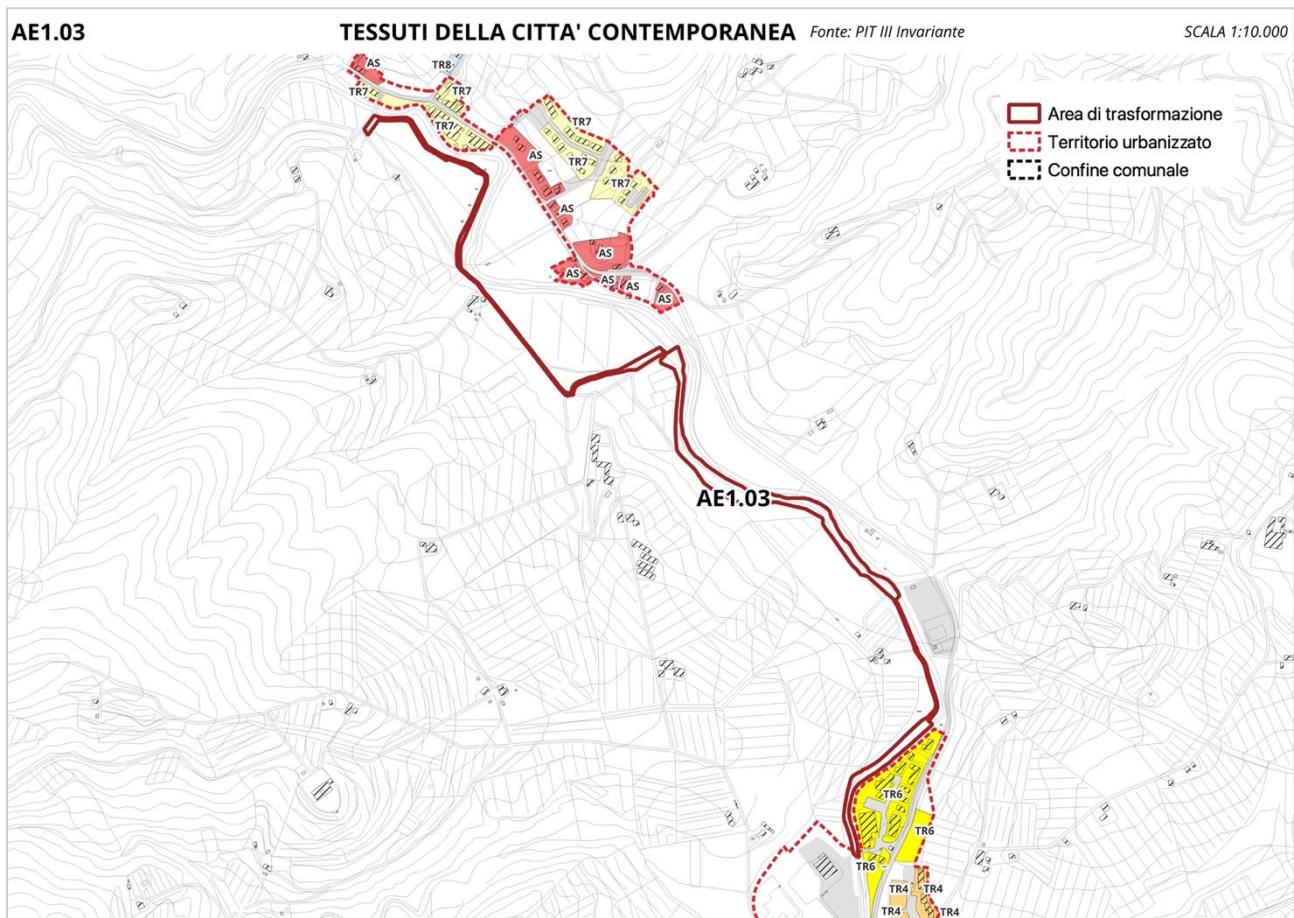
Dal punto di vista paesaggistico, sarà fondamentale salvaguardare le alberature e gli elementi verdi esistenti, che integrati all'impiego di materiali drenanti per i percorsi veri e propri, promuoveranno la sostenibilità ecologica. L'uso dell'asfalto non è consentito, e a tal fine si richiama l'art. 61 – Strade bianche, percorsi vicinali ed interpoderali delle NTA del PO vigente, che al comma 7 esclude l'asfalto dai materiali per i fondi stradali citati. Infine, per affrontare i pericoli climatici, si prevede l'uso di materiali resistenti al calore, l'integrazione di alberature, sistemi di drenaggio e percorsi sopraelevati nei tratti soggetti ad alluvioni. Particolare attenzione dovrà essere posta alla eventuale segnaletica, che dovrà essere collocata tenendo conto del miglior contesto ma del minor impatto visivo. Il sistema di illuminazione pubblica, se previsto lungo il tracciato, dovrà essere progettata al fine di non creare inquinamento lungo il fiume Greve.



L'area ricade all'interno dei seguenti beni paesaggistici:

BENI PAESAGGISTICI	AREE PAESAGGISTICHE TUTELATE PER LEGGE (art. 142, co. 1, lett. c) del D.lgs. 42-2004)
	<p><b>Articolo 8</b> I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice);</p> <p><b>Articolo 12</b> I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)</p>

Le “aree tutelate per legge” ai sensi dell’art. 134, comma 1, lettera b) e dell’art. 142, comma 1, del Codice, così come da ELABORATO 8B Disciplina dei beni paesaggistici, “sono disciplinate ai sensi degli articoli seguenti che fissano gli obiettivi con valore di indirizzo da perseguire, le direttive da attuare e le prescrizioni d’uso da rispettare”. Questa verifica è svolta nella parte finale del documento, riunendo tutte le Aree di Trasformazione in un’unica matrice, e incrociandole con Obiettivi e Prescrizioni.



ZONA	NON RICOMPRESO NEI MORFOTIPI DELLE URBANIZZAZIONI CONTEMPORANEE
	L'area di intervento non è riconducibile a nessun morfotipo delle urbanizzazioni contemporanee, di cui agli “abachi delle invarianti strutturali” del PIT-Piano Paesaggistico Regionale.

**Scheda d'ambito n. 10 Chianti****DISCIPLINA D'USO: OBIETTIVI DI QUALITÀ' E DIRETTIVE****Obiettivo 1**

**Tutelare, riqualificare e valorizzare la struttura insediativa di lunga durata, improntata sulla regola morfologica di crinale e sul sistema della fattoria appoderata, strettamente legato al paesaggio agrario**

**Obiettivo 2**

**Tutelare e riqualificare il territorio agroforestale, con particolare riferimento ai caratteri di diversificazione colturale, complessità e articolazione della maglia agraria, alla qualità paesistica ed ecologica delle coperture forestali, nonché al mantenimento in efficienza del reticolo idrografico**

La verifica della Coerenza con gli Obiettivi di qualità e le Direttive della Scheda d'Ambito n. 10 Chianti è svolta nella parte finale del documento, riunendo tutte le Aree di Trasformazione in un'unica matrice.